

Turismo sostenibile: studio Flixbus, investire nelle infrastrutture per una rivoluzione green



In Italia, esiste, una comunità di **viaggiatori responsabili** disposti ad accogliere la sfida di **una rivoluzione ecologica** nella mobilità. Ma **le carenze infrastrutturali** vincolano a scelte di viaggio meno ecologiche anche gli italiani più responsabili, che in vacanza diventano inoltre più

Lo rivela lo studio **“Il viaggiatore green”**, commissionato da **FlixBus** all’istituto di ricerca Squadrati e somministrato a un campione di 850

Lo studio indaga i comportamenti degli italiani attenti all’ambiente con riferimento al viaggio e, in generale, allo stile di vita, per individuare i preconcetti e le criticità che rischiano di ostacolare la piena affermazione di una concezione propriamente green del viaggio.

L’83% dichiara pronto a rinunciare all’auto privata

Molti intervistati utilizzano l’auto privata per spostarsi, sia in città che fra una città e l’altra, per l’assenza di alternative. Infatti, l’83% dichiara che rinuncerebbe all’uso del mezzo personale **se potesse arrivare a destinazione con mezzi collettivi**, e il 53% sarebbe pronto a raggiungere la meta con più mezzi, ma meno inquinanti.

Anche chi dichiara di avere a cuore l’ambiente vi presta meno attenzione in vacanza: il 44% degli intervistati indica come prioritari il contenimento dei costi, il 17% la brevità del viaggio e il 12% il numero ridotto di cambi; solo per il 4% il contenimento delle emissioni è cruciale nella pianificazione del soggiorno. L’esigenza di comodità in vacanza si riflette nelle preferenze accordate ai mezzi di trasporto: **l’auto è la soluzione preferita per le vacanze in Italia, l’aereo per quelle all’estero.**

I pregiudizi (sbagliati) nei confronti dell’autobus

Un altro ostacolo alla ripresa in chiave green del turismo e della mobilità è rappresentato dalla **scarsa consapevolezza dell’anima green dell’autobus** (l’autobus può sostituire fino a 30 auto su strada), un problema che riguarda soprattutto le generazioni più anziane. Secondo lo studio, l’autobus patisce infatti una maggiore diffidenza sul tema dell’**inquinamento** rispetto ad altri mezzi come il treno, ritenuto assai più **sostenibile**: il 65% degli intervistati dichiara che userebbe gli

autobus a lunga percorrenza 'se non inquinassero', e solo il 9% li userebbe per compiere un viaggio in modo green.

L'autobus viene indicato nella ricerca di Squadrati come opzione di viaggio preferita da più di 1 Millennial su 5 (21%) e da quasi 1 su 4 fra gli appartenenti alla Generazione Z (23%), da sempre la fetta predominante del pubblico di **FlixBus**, complici sì i costi ridotti, ma anche una più spiccata consapevolezza dei benefici derivanti da un **approccio intermodale al viaggio**.

D'altronde, se i Millennials (24-39 anni) e la Generazione Z (18-23 anni) si dichiarano propensi a utilizzare mezzi collettivi, i Baby Boomers (54-64 anni) accordano una netta preferenza all'auto privata (68%), confermando l'esistenza di un profondo divario generazionale nelle modalità con cui gli Italiani che dichiarano un orientamento green si relazionano alla mobilità.

[Home](#) | [Privacy Policy](#) | [Il widget di Trasporti-Italia](#)

© Trasporti-Italia.com - Riproduzione riservata